



## Un ricordo di Chiara Lubich tracciato da personalità di varie religioni

### *La conferenza pubblica a Roma presso l’Università Urbaniana*

**20 marzo 2014, ore 17.00 – 19.00**

Di fronte alle nuove sfide frutto della storia dei popoli, della politica e economia attuali e dell’immaginario collettivo, la strada del dialogo interreligioso appare non solo una scommessa, ma un “pellegrinaggio verso la verità”.

E’ la prospettiva della conferenza “*Chiara e le Religioni. Insieme verso l’unità della famiglia umana*” che si terrà in onore di Chiara Lubich, giovedì 20 marzo a Roma, presso l’Aula Magna della Pontificia Università Urbaniana, a conclusione di un convegno a Castel Gandolfo.

Il sesto anniversario della morte della Lubich richiama a Roma circa 250 rappresentanti di 8 grandi religioni, interessati a dare una testimonianza comune della via del dialogo che lei, con il suo carisma di unità, ha aperto.

Lunedì 17 marzo si apriranno i lavori a Castel Gandolfo tra ebrei, cristiani, musulmani, indù, buddhisti, sikhs, shintoisti e membri della Tenrikyo di molte aeree del mondo: 23 ebrei di Israele, USA, Argentina, Uruguay, Messico, Europa; 69 musulmani, sciiti e sunniti, del Medio

Oriente, Iran, Bangladesh, Pakistan, Europa, USA; 34 buddisti, delle tradizioni mahayana e therevada, di Thailandia, Nepal, Sri Lanka, Taiwan, Corea, Giappone, Italia.

**Si tratta di un inedito** anche per la storia del dialogo nell’ambito del Movimento dei Focolari. Negli anni passati, infatti, sono stati svolti dei simposi dove la conoscenza e la riflessione reciproca avveniva tra il cristianesimo e un’altra religione (islamo-cristiano, cristiano-buddista, ebreo-cristiano, ecc.). Ora, per la prima volta, una pluralità di tradizioni religiose si ritroverà insieme ed evidenzierà la ricchezza di questo dialogo che è uno degli aspetti più attuali del carisma dell’unità di Chiara Lubich, riprendendo il suo invito a “puntare sempre lo sguardo nell’unico Padre di tanti figli” per poi “guardare le creature tutte, come figli dell’unico Padre”. Si tratta di un cammino comune di dialogo con fratelli e sorelle di fedi diverse, un mosaico variegato che si è composto negli anni e nelle comunità dei Focolari sparse nel mondo.

Nel programma a Castelgandolfo si alterneranno momenti di dialogo e testimoniali, in gruppi omogenei per religione e in altri plenari, che permetteranno ai partecipanti di aprirsi a trecento sessanta gradi andando oltre il proprio specifico, senza ignorare le inevitabili difficoltà incontrate e con le riflessioni maturate nel corso del tempo.

**L’ultimo giorno, 20 marzo, ore 17.00, alla conferenza presso l’Aula Magna dell’Urbaniana a Roma**, s’intende offrire una **testimonianza pubblica e plurale su Chiara Lubich**.

. Si alterneranno il monaco Phramaha Thongratana Tavorn e il rev. Waichiro Izumita, buddisti, la dr. Vinu Aram, indù, l’Imam Ronald Shaheed e il prof. Amer Al Hafi, musulmani, il Rabbi David Rosen, ebreo. Apriranno la conferenza il card. Francis Arinze e l’attuale presidente dei Focolari Maria Voce.

**I giornalisti sono invitati mercoledì 19, alle ore 12.30, al briefing con alcuni esponenti di diverse religioni, presso la Sala Marconi della Radio Vaticana, piazza Pia 3, Città del Vaticano.**

*Victoria Gómez (+39) 335 7003675*

*Benjamim Ferreira (+39) 348 4754063*